

**Antica**

a cura di MASSIMO ROLANDO ZEGNA massimo@amadeusonline.net

## Sognando con Socrate

**Due volumi ripercorrono e studiano le complesse relazioni intercorse tra musica e filosofia in età antica e medievale**

«**S**econdo quanto Platone narra nel Fedone, Socrate ricevette più volte, in sogno, l'ordine di fare musica. Socrate era certo che il sogno lo incitasse a fare proprio ciò che già faceva, poiché la filosofia, secondo lui, era la musica più alta»: con questo aneddoto Cecilia Panti introduce *Filosofia della musica. Tarda Antichità e Medioevo*: volume pubblicato da Carocci. Fa questo per dimostrare da subito quanto fossero stretti i legami fra musica e filosofia nel mondo antico e poi successivamente nell'età medievale. In questi periodi la musica fu anzitutto e soprattutto una scienza: e in quanto tale entrò nel novero delle discipline matematiche, in quel Quadrivio (una quadruplica via alla conoscenza) che introduceva al sapere filosofico.

La matematica musicale, o scienza armonica, forniva una chiave di lettura per interpretare la struttura ordinata del mondo, come espose Platone nel *Timeo*. Da qui prende le mosse il percorso cronologico di Cecilia Panti che, con taglio manualistico e linguaggio volutamente accessibile anche a un lettore non specialista, segue il pensiero dei principali filosofi e teorici della musica del mondo latino medievale, imponendosi dei tagli, necessari per concentrarsi sui momenti di svolta e sulle riflessioni più significative, anche con lo scopo di delineare la continuità tra tarda antichità, Medioevo, età rinascimentale e periodo della rivoluzione

scientifico. Ampia e utilissima la bibliografia. Più specialistico e selettivo nel raggio d'azione è, invece, un secondo volume pubblicato quasi in contemporanea da Olschki Editore. S'intitola *Musica e filosofia da Damone a Filodemo* e raccoglie sette studi di Aldo Brancacci che indagano il rapporto complesso e fecondo che

nell'Antichità si instaurò tra filosofia e musica: arte che, in quanto retta da una teoria complessa ed elaborata, poggiate su una consumata abilità tecnica, incarnò quel sapere situato ai confini tra sensazione e razionalità, e quindi il problema stesso, squisitamente filosofico, del rapporto fra le due.

I saggi, momenti distinti di un percorso omogeneo, esaminano i principali temi e

problemi attraverso i quali si espresse l'incontro tra le due discipline nel corso del V e IV secolo attraverso il pensiero di alcuni importanti autori di età classica, da Damone fino ad Aristosseno, passando per Protagora, Socrate, Platone e altri ancora, e con una apertura conclusiva sull'età ellenistica.

**Filosofia della musica. Tarda Antichità e Medioevo**

Cecilia Panti  
Roma, Carocci, 2008, € 22,60

**Musica e filosofia da Damone a Filodemo. Sette Studi**

Aldo Brancacci  
Firenze, Olschki Editore, 2008, € 18,00



Nella pagina a fianco,  
in alto, la cupola  
di Santa Maria della  
Passione a Milano;  
in basso,  
David Munrow